

# NOTIZIARIO

## DELL'ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA

*Direzione e Segreteria*  
Piazza San Calisto n. 16 - 00153 Roma, Italia

N. 43 - Luglio 2008

**Sommario:** Lettera del Presidente - Discorso di Sua Santità Benedetto XVI al Pontificio Comitato di Studi Storici - Archivi e ricerca storica - Alcune osservazioni sui locali di un archivio - Programma del XXIII Convegno di studio dell'Associazione - Attività del Consiglio - Nuovi Soci - In memoriam: p. Francesco Azzopardi OFM Cap, don Luigi Pescatore, mons. Antonio Maria Ramaioli, can. Angelo D'Ambrosio - Notizie varie - Pubblicazioni ricevute - Avvisi.



## LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

il caro arrivederci ad Assisi è d'obbligo in questo Notiziario che vi perverrà alla vigilia del Convegno di studio. Il Consiglio direttivo ha preparato con cura questo Convegno, tanto meritava l'argomento prescelto. Esso tratterà *Santità e archivi: fonti, luoghi, esperienze*. Ed è profondo l'auspicio che le riflessioni e le specifiche esperienze archivistiche riferite dai relatori e dai comunicatori suscitino particolare attenzione alle tracce dei *mirabilia* che il Signore va operando tra i seguaci di Gesù. È un nuovo orizzonte dell'impegno di noi archivisti, custodi della memoria ecclesiale. Il Convegno sta suscitando attenzione da parte di molti che ne stanno ricevendo notizia.

L'incontro dei soci, poi, consentirà di guardare all'Associazione e al suo avvenire: esperienze e proposte gioveranno a delineare i percorsi che essa dovrà seguire negli anni a venire. E vogliamo auspicare che ciò si compia nel modo più utile al nostro sodalizio.

Con la più viva cordialità.

SALVATORE PALESE  
Presidente

DISCORSO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI  
AI MEMBRI DEL PONTIFICIO COMITATO DI SCIENZE STORICHE

Sala dei Papi, Venerdì, 7 marzo 2008

Reverendo Monsignore,  
Illustri Signori, gentili Signore!

Sono lieto di rivolgerVi una speciale parola di saluto e di apprezzamento per il lavoro che svolgete in un campo di grande interesse per la vita della Chiesa. Mi congratulo col vostro Presidente e con ciascuno di voi per il cammino fatto in questi anni.

Come voi ben sapete, fu Leone XIII che, di fronte a una storiografia orientata dallo spirito del suo tempo e ostile alla Chiesa, pronunciò la nota frase: “Non abbiamo paura della pubblicità dei documenti” e rese accessibile alla ricerca l’archivio della Santa Sede. Al contempo, creò quella commissione di Cardinali per la promozione degli studi storici, che voi, professoresse e professori, potete considerare come antenata del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, di cui siete membri. Leone XIII era convinto del fatto che lo studio e la descrizione della storia autentica della Chiesa non potessero che rivelarsi favorevoli ad essa.

Da allora il contesto culturale ha vissuto un profondo cambiamento. Non si tratta più solo di affrontare una storiografia ostile al cristianesimo e alla Chiesa. Oggi è la storiografia stessa ad attraversare una crisi più seria, dovendo lottare per la propria esistenza in una società plasmata dal positivismo e dal materialismo. Entrambe queste ideologie hanno condotto a uno sfrenato entusiasmo per il progresso che, animato da spettacolari scoperte e successi tecnici, malgrado le disastrose esperienze del secolo scorso, determina la concezione della vita di ampi settori della società. Il passato appare, così, solo come uno sfondo buio, sul quale il presente e il futuro risplendono con ammiccanti promesse. A ciò è legata ancora l’utopia di un paradiso sulla terra, a dispetto del fatto che tale utopia si sia dimostrata fallace.

Tipico di questa mentalità è il disinteresse per la storia, che si traduce nell’emarginazione delle scienze storiche. Dove sono attive queste forze ideologiche, la ricerca storica e l’insegnamento della storia all’università e nelle scuole di ogni livello e grado vengono trascurati. Ciò produce una società che, dimentica del proprio passato e quindi sprovvista di criteri acquisiti attraverso l’esperienza, non è più in grado di progettare un’armonica convivenza e un

comune impegno nella realizzazione di obiettivi futuri. Tale società si presenta particolarmente vulnerabile alla manipolazione ideologica.

Il pericolo cresce in misura sempre maggiore a causa dell'eccessiva enfasi data alla storia contemporanea, soprattutto quando le ricerche in questo settore sono condizionate da una metodologia ispirata al positivismo e alla sociologia. Vengono ignorati, altresì, importanti ambiti della realtà storica, perfino intere epoche. Ad esempio, in molti piani di studio l'insegnamento della storia inizia solamente a partire dagli eventi della Rivoluzione Francese. Prodotto inevitabile di tale sviluppo è una società ignara del proprio passato e quindi priva di memoria storica. Non è chi non veda la gravità di una simile conseguenza: come la perdita della memoria provoca nell'individuo la perdita dell'identità, in modo analogo questo fenomeno si verifica per la società nel suo complesso.

E' evidente come tale oblio storico comporti un pericolo per l'integrità della natura umana in tutte le sue dimensioni. La Chiesa, chiamata da Dio Creatore ad adempiere al dovere di difendere l'uomo e la sua umanità, ha a cuore una cultura storica autentica, un effettivo progresso delle scienze storiche. La ricerca storica ad alto livello rientra infatti anche in senso più stretto nello specifico interesse della Chiesa. Pur quando non riguarda la storia propriamente ecclesiastica, l'analisi storica concorre comunque alla descrizione di quello spazio vitale in cui la Chiesa ha svolto e svolge la sua missione attraverso i secoli. Indubbiamente la vita e l'azione ecclesiali sono sempre state determinate, facilitate o rese più difficili dai diversi contesti storici. La Chiesa non è di questo mondo ma vive in esso e per esso.

Se ora prendiamo in considerazione la storia ecclesiastica dal punto di vista teologico, rileviamo un altro aspetto importante. Suo compito essenziale si rivela infatti la complessa missione di indagare e chiarire quel processo di ricezione e di trasmissione, di paralépsis e di paràdosis, attraverso il quale si è sostanziata, nel corso dei secoli, la ragione d'essere della Chiesa. E' indubbio infatti che la Chiesa possa trarre ispirazione nelle sue scelte attingendo al suo plurisecolare tesoro di esperienze e di memorie.

Desidero dunque, illustri Membri del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, incoraggiarVi di tutto cuore a impegnarVi come avete finora fatto al servizio della Santa Sede per il raggiungimento di questi obiettivi, mantenendo il Vostro diuturno e meritorio impegno nella ricerca e nell'insegnamento. Mi auguro che, in sinergia con l'attività di altri, seri e autorevoli colleghi, possiate riuscire a perseguire con efficacia i pur ardui obiettivi che Vi siete proposti e a operare per una sempre più autentica scienza storica.

Con questi sentimenti ed assicurando un ricordo per Voi e per il Vostro delicato impegno nella mia preghiera, a tutti imparto una speciale Benedizione Apostolica

## ARCHIVI E RICERCA STORICA

Nel recente convegno di studi storici, svoltosi per celebrare il 75° della Facoltà di Storia della Chiesa nella Pontificia Università Gregoriana di Roma, il Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, Mons. Sergio Pagano, è intervenuto con una riflessione sull'importanza degli archivi per la ricerca degli storici e di quelli ecclesiastici per le indagini sulle istituzioni della Chiesa, per lo studio delle vicende di personalità e per l'analisi della vita religiosa delle popolazioni cristiane.

Il rapporto degli storici con gli archivi non è scevro di inconvenienti e Mons. Pagano ha efficacemente stigmatizzati.

In attesa di leggere l'intero intervento degli atti del suddetto convegno, per vostra utilità riportiamo quanto ha riferito Paola Springhetti su "Avvenire" del 18 aprile scorso.

Gli usi distorti degli archivi sono diversi.

«Un esempio di archivio "alterato" si verifica ogni volta che lo storico "dopo aver consultato abbondante documentazione produce nella sua opera soltanto quella che risulta giovare alle sue tesi personali".

Molti sono anche i casi di archivio "ignorato", legato al fatto che chi indaga negli archivi "cerca quasi esclusivamente le informazioni riferibili al suo argomento di studio, disinteressandosi al contesto che li vide nascere"...

Sempre più numerosi poi sono i casi di archivio "sfiorato": "la fretta di pubblicare induce a fermarsi ai primi documenti affiorati, arrivando a conclusioni quanto meno affrettate."..

E si fa storia anche con archivi "inesistenti". Succede quando si ricorre a fonti non verificate e spesso con le fonti orali. ...».

Come si vede l'archivista è chiamato a dare sostegno per una ricerca seria di chi consulta la documentazione conservata negli archivi di cui è responsabile.

## ALCUNE OSSERVAZIONI SUI LOCALI DI UN ARCHIVIO

Varie volte, in occasione di restauri di locali d'archivio o di realizzazione dei nuove sedi di esso, alcuni soci si sono rivolti alla nostra direzione per avere dei consigli o orientamenti. Qui di seguito riportiamo la risposta che diamo in questi casi.

Nella legislazione civile ed ecclesiastica riguardo agli archivi, nonché nell'esperienza consolidata attraverso la tecnologia archivistica fissata nei manuali di preparazione degli archivisti, si trovano le seguenti indicazioni che si ritiene opportuno suggerire affinché vengano tenute in conto nella ristrutturazione dei locali dell'archivio. La loro attuazione aiuterà la migliore conservazione, ordinamento e utilizzazione del patrimonio archivistico.

a) Per quanto riguarda il numero dei locali minimi necessari al buon funzionamento, essi sono:

- ufficio dell'archivista;
- locale adeguato a deposito per contenere tutto il materiale archivistico debitamente ordinato in scaffali e in armadi appositi come suggerito dalla tecnica archivistica. Tale locale deve ancor tener conto degli sviluppi successivi dell'archivio corrente e storico.
- altro locale adibito per servizio lettura/riproduzioni (lampada di Wood, tavolo con attrezzatura per la riproduzione fotografica, lettori di microfilms e relativo deposito di microfilms, attrezzature informatiche, ecc.).
- sala di consultazione da usarsi dagli studiosi (alle postazioni singole presa computer, postazione internet, postazioni diversamente abili, ecc.).
- servizio igienico-sanitario per gli eventuali studiosi e lavoranti in archivio.

Se si intendono svolgere in Archivio conferenze, e simili, è bene provvedere ad una sala adeguata, e arredata con espositori, lavagne luminose, schermi da proiettore, ecc.

b) Suggerimenti tecnici da tener presente nella ristrutturazione dei locali da adibirsi ad archivio:

*Aerazione e ventilazione* - manoscritti e libri hanno bisogno di aria, quindi realizzare finestre che consentano il ricambio dell'aria e la normale ventilazione, regolata in modo che dal di fuori non penetrino la pioggia, l'umidità, la polvere. Le finestre devono essere in metallo (quindi abolire infissi di

legno).

*Illuminazione solare* - è necessaria per una buona conservazione degli archivi e delle biblioteche. Solamente, per evitare danni, la luce solare non deve colpire direttamente i documenti e i loro contenitori, e gli scaffali ove essi sono custoditi.

*Luce elettrica* - il suo impianto deve essere attuato in modo che garantisca da ogni eventuale incendio, sottotraccia e con tubi di protezione in ferro, zinco o plastica. Tuttavia, per assorbire i raggi ultravioletti, dannosi a manoscritti e libri, è necessario adoperare diffusori di luce a smalto.

*Umidità* - il materiale archivistico e librario si mantiene bene nei locali dove l'umidità è presente tra i 40-65%. Un ambiente più secco o più umido danneggia profondamente detto materiale. Per agevolare e mantenere costante l'equilibrio della percentuale ambientale di umidità i muri perimetrali del locale in cui è conservato detto materiale archivistico e librario devono essere costruiti con intercapedine d'aria ed intonacati all'esterno con pasta idrofuga.

*Temperatura* - la temperatura ideale per la conservazione del materiale archivistico e librario è tra i 20° e i 25°. Utilissimi per regolare tale temperatura nelle varie stagioni dell'anno risultano gli impianti di aria condizionata.

*Polvere* - contro questo "nemico" è bene usare il mezzo preventivo che consiste nel preparare il pavimento, il soffitto e le pareti in modo tale che non generino la polvere o almeno la generino in modo minimo (es. uso di vernici che impediscono lo sviluppo della polvere). Nel caso di soffitti dipinti o affrescati, è opportuno ricordare che essi generano polvere e quindi il materiale deve stare debitamente lontano almeno un metro e mezzo da essi e coperto convenientemente.

*Impianto di riscaldamento* - collegamento con il sistema centrale.

*Impianto idrico* - collegamento con il sistema centrale.

*Impianto anti-incendio* - collegamento con il sistema centrale.

*Impianto di sicurezza* - Allarme, video-camera e telecamera da scrivania.

*Scaffali, armadi e strutture metalliche*: le proposte nel settore della produzione di tali mezzi di conservazione sono assai varie; nell'eventuale rinnovo delle dotazioni attuali è bene tener conto che non sempre quanto si trova in commercio ha dimostrato nell'esperienza praticità d'uso o sicurezza da muffe ed altro nella conservazione. Ovviamente le dotazioni in atto devono tener conto anche degli sviluppi o espansione ulteriore del materiale.



PROGRAMMA DEL XXIII CONVEGNO  
DEGLI ARCHIVISTI ECCLESIASTICI

**XXIII Convegno degli Archivistici Ecclesiastici**  
S. Maria degli Angeli-Assisi (PG), 30 settembre-3 ottobre 2008

«SANTITÀ E ARCHIVI: FONTI, LUOGHI, ESPERIENZE»

**30 settembre 2008, martedì**

Ore 16,00: Arrivi e sistemazione.

Ore 17,00: Saluto di Mons. Salvatore Palese, Presidente dell'Associazione.

Prolusione: *Memoria sanctorum e archivi ecclesiastici* (Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi).  
Assemblea dei soci.

**1 ottobre 2008, mercoledì**

Ore 9,00: I Relazione: *Fonti della santità negli archivi ecclesiastici* (Prof. Mario Sensi, della Pontificia Università Lateranense in Roma).

Tavola rotonda, coordinata da Mons. Salvatore Palese:

a) *Il fondo archivistico della Congregazione dei Riti e dei Santi* (Mons. Sandro Corradini, della Congregazione per le Cause dei Santi).

b) *I processi di canonizzazione negli archivi diocesani* (Mons. Antonio Illibato, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Napoli).

c) *I processi di canonizzazione negli archivi degli istituti di vita consacrata* (P. Emanuele Boaga, O.Carm., Direttore dell'Archivio Generale dei Carmelitani, Roma).

Discussione in aula. Pausa.

Comunicazioni:

a) *Orientamenti degli archivisti spagnoli sull'argomento* (Don Elisardo Temperán Villaverde, Associazione Archivistica Ecclesiastica di Spagna).

b) *Agiografia di età moderna e contemporanea e archivi ecclesiastici*. (Prof. Paolo Gheda, dell'Università della Valle d'Aosta).

Ore 16,00: II relazione: *Luoghi di santificazione e loro archivi* (Mons. Felice Di Molfetta, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, Presidente della Commissione CEI per la liturgia).  
Tavola rotonda, coordinata da Mons. Gaetano Zito, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Catania:  
a) *Tracce di santità nelle Chiese locali* (Prof. Vittorio De Marco, dell'Università di Campobasso).  
b) *Tracce di santità nelle comunità di vita consacrata* (P. Vincenzo Criscuolo, OFMCap, dell'Istituto Storico dei Cappuccini).  
c) *Tracce della santità nei santuari* (Don Andrea Foglia, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Cremona).  
Discussione in aula. Pausa.  
Assemblea dei soci e votazioni per il Presidente, il Vice-presidente e i Consiglieri del triennio 2008-2011.

## **2 ottobre 2008, giovedì**

Ore 09.00: Celebrazione nella Basilica di S. Francesco.

Ore 10.00: III relazione: *Esperienze laicali di santità di età contemporanea negli archivi ecclesiastici* (P. Cristoforo Bove, della Congregazione per la Cause dei Santi).

Tavola rotonda, coordinata da Mons. Tonino Cabizzosu, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Cagliari:

*Iter della raccolta documentaria per i processi di canonizzazione:*

a) *Piergiorgio Frassati* (P. Paolo Molinari, SJ, Postulatore della Causa, Roma).

b) *Beretta Molla* (P. Paolino Rossi, OFMCap, Postulatore della Causa, Roma).

c) *Giuseppe Moscati* (P. Sebastiano Esposito, SJ, Direttore dell'Archivio Moscati, Napoli).

Discussione in aula.

Ore 15.00: Visita all'Archivio del S. Convento e a quello del Capitolo della Cattedrale.

Segue visita guidata alla Città.

**3 ottobre 2008, Venerdì**

Ore 9,00: Conclusioni del Convegno (P. Luigi Pellegrini, dell'Università di Chieti)

Assemblea dei soci: proclamazione nuovo Consiglio e proposte.

**Sede del Convegno:**

Centro di Spiritualità "Barbara Micarelli"  
Francescane Missionarie di Gesù Bambino  
Via Patrono d'Italia, 5/e  
06088 S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)

**Comitato esecutivo:** mons. Salvatore Palese, mons. Gaetano Zito, don Ernesto Rascato, p. Emanuele Boaga.

## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Come al solito, presso la sede dell'Archivio Generale dei Carmelitani in Roma, il Consiglio dell'Associazione si è riunito lunedì 5 maggio 2008.

Letto e approvato il verbale della sessione precedente, è stato affrontato in primo luogo la richiesta rivolta dall'Ufficio dei beni Culturali della CEI per la utilizzazione delle schede della Guida degli Archivi diocesani nel contesto del programma di censimento da esso curato per i beni culturali ecclesiastici italiani. Già in precedenza il Presidente, Mons. Salvatore Palese, il vice-presidente, Mons. Gaetano Zito, e il segretario, p. Emanuele Boaga, avevano avuto un colloquio con il responsabile dell'Ufficio dei beni Culturali della CEI. A tale colloquio era poi seguito un dialogo tra p. Boaga e la dott.ssa D'Agnelli, incaricata del progetto in vista di superare alcune perplessità emerse nel frattempo (anche perché molte schede sono datate e da quando è uscita la guida non pochi archivi diocesani hanno proceduto al rinnovo dell'archivio e ad una nuova catalogazione del materiale documentario). Aspettiamo un'ulteriore richiesta più specifica in alcuni dettagli sull'eventuale utilizzo di dette schede.

Sono portate poi alcune piccole modifiche al programma del Convegno di studio che verrà realizzato ad Assisi. In particolare mons. Palese dirigerà la prima tavola rotonda, e mons. Cabizzosu la terza. Inoltre P. Marranzini, viene sostituito da P. Esposito. Detto programma definitivo viene riportato di nuovo in questo Notiziario con le modifiche apportate. Quindi il Presidente ha letto la lettera che invia a tutti i Soci per stimolare la partecipazione al Convegno. Il Segretario provvederà a spedirla in tempi brevi. Viene poi fatto il conteggio preventivo delle spese da affrontare da parte dell'Associazione (compenso e rimborso viaggio ai relatori e comunicatori, vitto e alloggio degli stessi e dei membri del Consiglio). I membri del Consiglio che tengono relazione o comunicazione rinunciano al compenso per il loro intervento. Mons. Zito provvederà ai contatti logistici con Don Pere, sui dettagli della nostra visita all'archivio del sacro Convento e all'archivio Capitolare. Si parla anche dell'omaggio da dare alcune nostre pubblicazioni ai relatori e al Vescovo di Assisi.

Si stabilisce infine di esaminare in una prossima riunione, fissata per il 18 settembre p. v., il bilancio finanziario dell'Associazione da presentare all'Assemblea dei Soci durante il nostro Convegno di Assisi.

## NUOVO SOCIO

Nella riunione del 5 maggio 2008 il Consiglio ha ammesso come nuovo socio della nostra Associazione il rev.do don Fabio Besostri, vice-direttore dell'Archivio diocesano di Pavia. Al nuovo socio porgiamo un fraterno "benvenuto" e auguri per il suo impegno in archivio.

## IN MEMORIAM

Uniti nella preghiera e nel suffragio,, ricordiamo con affetto e ringraziamo per quanto hanno operato per gli archivi e in seno all'Associazione i soci scomparsi recentemente, dopo l'uscita dell'ultimo Notiziario (dic. 2007) e di cui abbiamo avuto notizia.

Il 3 novembre 2007 si sono svolti nella cattedrale di Cagli i funerali di mons. **ANTONIO MARIA RAMAIOLI**, nostro socio dal 1964. Nato da una famiglia cristiana e compiuta la scuola elementare e media, entrò il 1 ottobre 1939 nel seminario di Cagli, frequentando il liceo classico e la teologia nel Seminario Regionale di Fano fino all'ordinazione sacerdotale, che avvenne nella cattedrale di Cagli il 21 dicembre del 1947. Per quasi quarant'anni, e precisamente fino al 1986 esercitò il suo ministero sacerdotale a Cagli e lo continuò poi a Pesaro, con il trasferimento a questa città. Insegnante di latino nel Seminario di Cagli e di religione nell'Istituto Commerciale della sua città, curò per moltissimi anni l'archivio della diocesi e del seminario. Lo ricordiamo sempre puntuale, finché la salute glielo ha permesso, ai Convegni di studio dell'Associazione, e gli appassionati interventi nelle Assemblee per sostenere le iniziative che venivano presentate.

Il 14 febbraio 2008 è morto don **LUIGI PESCATORE**, da tempo ammalato a seguito di ischemia. Nato a Paterson negli Stati Uniti il 26 luglio 1913, con l'ordinazione sacerdotale si era incardinato nell'arcidiocesi di Bari, ma ha vissuto a lungo a Napoli, dove lavorava come funzionario presso l'Archivio di Stato, dal quale è stato congedato per la pensione con il ruolo di soprintendente archivistico. Socio della nostra Associazione dal 1974, come archivista ha prestato uno straordinario aiuto a tutti i frequentatori dell'Archivio di Stato di Napoli. Fra i tanti fondi che ha riordinato vi è quello dei "Monasteri sop-

pressi”, mentre fu importante la mostra di documenti per la storia del Concilio di Trento, che organizzò nel 1966. Ha lavorato ai fondi pergamenacei dell’Archivio Arcivescovile di Amalfi e dell’Archivio Arcivescovile di Capua. Per diversi anni ha insegnato metodologia presso la scuola archivistica e paleografica dell’Archivio di Stato di Napoli.

Il 7 aprile del 2008 ci è giunta notizia da Malta della morte del cappuccino p. **FRANCESCO AZZOPARDI**, archivista della Curia Provinciale dei Cappuccini di Malta. P. Azzopardi, nostro socio dal 1974, lo ricordiamo per la sua fedele presenza a molti convegni di studio dell’Associazione e per la serenità del dialogo che sapeva costruire con tutti in tali occasioni.

Infine ci è giunta notizia di recente, del ritorno alla casa del padre del canonico mons. **ANGELO D’AMBROSIO**, uno dei nostri soci più anziani, essendosi iscritto alla nostra Associazione nel lontano 1957, e praticamente avendo affiancato i fondatori nei primi passi di essa. È stato archivista e direttore dell’archivio di Pozzuoli.

## NOTIZIE VARIE

\* I SITI WEB DI TRE ARCHIVI STORICI PUGLIESI. – Si ritiene utile segnalare tre siti web realizzati nell’ambito di due progetti eseguiti in Puglia sui fondi archivistici conservati negli Archivi diocesani di tre Diocesi pugliesi (Arcidiocesi di Bari-Bitonto; Diocesi di Molfetta-Giovinazzo-Ruvo-Terlizzi e Arcidiocesi di Otranto).

I due progetti sono stati finanziati insieme a molti altri proposti da enti pubblici, da enti ecclesiastici e da privati, dalla Regione Puglia nell’ambito dell’ Accordo di Programma Quadro Stato-Regione. Cofinanziati, secondo le modalità previste dal bando regionale, dai soggetti richiedenti, i progetti sugli Archivi diocesani delle Diocesi sopra menzionate si sono posti i seguenti principali obiettivi : migliorare lo stato di conservazione e le modalità di gestione della documentazione conservata nelle diverse sedi degli Archivi diocesani; effettuare il censimento dei fondi archivistici conservati presso gli enti e le istituzioni ecclesiastiche del territorio diocesano; assicurare la più ampia fruizione del consistente patrimonio documentario presente in ogni Diocesi sia tramite la consultazione degli strumenti per la ricerca in formato

elettronico compilati nel corso dei progetti presso gli Archivi diocesani sia tramite la creazione di siti web.

Il primo dei due progetti, denominato “...nel segno della memoria”, promosso congiuntamente dall’ Arcidiocesi di Bari-Bitonto e dalla Diocesi di Molfetta-Giovinazzo-Ruvo -Terlizzi le quali, sollecitate dal bando regionale, in qualità di soggetti attuatori, “a fare sistema” cioè a costituire sistemi informativi condivisi, è stato realizzato, nell’ambito delle Intese concordatarie, con la collaborazione della Soprintendenza Archivistica e dell’Archivio di Stato di Bari. Il secondo progetto, denominato “Gli archivi della Chiesa idruntina”, cofinanziato dall’Arcidiocesi di Otranto come unico soggetto attuatore e anch’esso realizzato con la collaborazione della Soprintendenza Archivistica per la Puglia, si è posto in continuità con quelli precedentemente eseguiti dagli stessi Enti ecclesiastici con finanziamenti della CEI e dalla Soprintendenza Archivistica con finanziamenti statali, sono consistiti nel riordinamento e nell’inventariazione informatizzata (con l’utilizzo del software Cei-ar adottato dalla CEI e concesso in uso alle Diocesi) dei fondi archivistici su cui non si era mai intervenuti conservati negli Archivi diocesani e nel censimento degli archivi ecclesiastici presenti nei territori diocesani e dislocati presso i relativi enti. Presso ogni Archivio o Sezione di Archivio diocesano è stata costituita, come dotazione permanente, una postazione informatica per garantire la gestione e l’implementazione dei dati nonché la consultazione degli strumenti di ricerca in formato elettronico.

I siti web creati per ognuno dei tre Archivi diocesani consentono la ricerca, secondo modalità geografica e testuale, dei dati relativi ai complessi archivistici (limitatamente al livello più generale e cioè ai fondi, alle serie e alle sottoserie) sia di pertinenza di ciascuna Diocesi sia, attraverso la “ricerca estesa”, delle altre Diocesi.

È possibile, inoltre, collegarsi ad altri siti di interesse generale o locale, come per esempio al Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (SIUSA) <http://siusa.signum.sns.it/index2.html> in cui si rinvencono altri dati relativi agli stessi fondi oppure al sito della Soprintendenza Archivistica per la Puglia relativo ai fondi pergamenacei di archivi non statali della regione.

Tale ultimo sito (<http://www.pergamoougla.it/>) offre la possibilità di prendere visione delle immagini digitali dei documenti pergamenacei di archivi di enti pubblici, di privati e di enti ecclesiastici, compresi quelli degli Archivi diocesani in questione.

Si forniscono gli indirizzi dei tre siti web:

Archivio diocesano di Bari-Bitonto (Sezione di Bari e Sezione di Bitonto):  
<http://www.archivabarenbutuntin.it>

Archivio diocesano di MolfettaGiovinazzo-Ruvo e Terlizzi:

<http://www.archivamelphicten.it/>

Archivio diocesano di Otranto:

<http://www.actahydruntina.it/>

(Domenica Porcaro Massafra)

\* TRIESTE - Il 30 dicembre 2007 è stata benedetta e inaugurata la nuova sede dell'Archivio Capitolare di S. Giusto. Per l'occasione di questa manifestazione culturale e religiosa la Cappella civica di Trieste ha offerto nella Basilica di San Giusto un concerto di musiche d'organo, seguito dalla Santa Messa celebrata dal Vescovo, Mons. Eugenio Ravignani.

\* VENEZIA - Nel gennaio del 2008 è uscito per la cura editoriale di Francesca Cavazzana Romanelli e Laura Levantino, la presentazione a stampa dell'Archivio patriarcale aggiornata al 2007, contenente fra l'altro il resoconto delle attività culturali, editoriali e didattiche dell'Istituto, del suo patrimonio archivistico e bibliografico con i relativi strumenti di ricerca e dei servizi al pubblico.

\* CONVEGNI, CONFERENZE, MOSTRE 2007 - Oltre quelle già segnalate nel numero precedente del Notiziario, riportiamo qui, traendole dall'elenco offerto dall'Ufficio Nazionale dei Beni Culturali ecclesiastici della CEI i convegni, le conferenze e le mostre su temi archivistici realizzate nel corso degli anni 2007.

- *Pisa*: 14 febbraio 2007: Nell'auditorio "Giuseppe Toniolo" si è tenuto il Convegno su «Il censimento degli archivi parrocchiali dell'Arcidiocesi di Pisa: il progetto, il metodo, le risorse».

- *Palermo*: 17 febbraio-26 maggio 2007: presso la Galleria d'Arte Moderna, so è realizzata la mostra su «I disegni del Codice Resta di Palermo».

- *Milano*: 30 marzo - 1 luglio 2007: presso la Pinacoteca Ambrosiana, si è tenuta la Mostra «La tradizione ortodossa della Bulgaria. icone e manoscritti dal XIV al XIX secolo».

- *Milano*: 15-18 maggio 2007: presso la Biblioteca Ambrosiana si è svolto il convegno su «Tra i fondi dell'ambrosiana: manoscritti italiani antichi e moderni».



- *Fiorano Modenese e Ravenna*: 13-27 settembre 2007: con la solita puntualità di è svolto il XII Convegno di Studi, promosso dal centro Sydi inter-regionale sugli archivi di Fiorano Modenese, sul tema «Gli Archivi Diocesani dell'Emilia-Romagna. Patrimonio, Gestione e fruizione».

- *Reggio Calabria*: 26 settembre 2007: nella Sala “Giuditta Levato” del Consiglio regionale della Calabria, è stato presentato l'Intervento di Riordino e l'Inventario degli archivi regionali dell'AGI, dell'ASCI e dell'AGESCI.

- *Massa Marittima*: settembre 2007: presso il Museo d'Arte Sacra, si è tenuta la mostra «L'Antico Codice Minerario».

- *Città del Vaticano*: 25 ottobre 2007: Nella Sala Vecchia del Sinodo è stato presentata in anteprima mondiale l'opera «Processus contra templarios» curata dall'Archivio Segreto Vaticano:

- *Roma*: 26 novembre 2007: Nella sala capitolare della casa generalizia dei Camilliani si è tenuta una tavola rotonda su «Gli Archivi ecclesiastici: metodi di intervento nella conservazione della documentazione moderna e contemporanea». Per l'occasione ai partecipanti è stato consegnato il volume “Inventario dell'archivio dei camilliani” e il CD “Prosopographia Vamilliana”.

\* ANAGRAFE DEGLI ISTITUTI CULTURALI ECCLESIASTICI ITALIANI - Archivi, biblioteche e musei della Chiesa Cattolica: a partire dal prossimo autunno verrà avviato un nuovo servizio finalizzato a raccogliere le descrizioni degli istituti culturali ecclesiastici di conservazione: archivi, biblioteche e musei

L'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici (UNBCE) promuove e sostiene fin dal 1996, in accordo con le rispettive direzioni del Ministero per i beni e le attività culturali, progetti rivolti alla conoscenza del patrimonio ecclesiastico: beni storici e artistici, architettonici, archivistici e librari. Queste iniziative hanno incontrato la condivisione delle diocesi e degli enti ecclesiastici che si sono impegnati nell'inventariazione dei beni della Chiesa.

Il progetto di censimento degli istituti culturali ecclesiastici nasce, in continuità con gli altri cui si è accennato, rendendo possibile l'inventariazione sistematica degli istituti di conservazione di proprietà ecclesiastica, con uno strumento agile che faciliti sia l'immissione dei dati che il periodico aggiornamento e la progressiva integrazione degli stessi. Il progetto tiene conto delle esperienze già realizzate: l'Anagrafe delle Biblioteche curato dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) e quello relativo al censimento degli

archivi, musei e biblioteche realizzato dalle associazioni ecclesiastiche di settore - AAE, AMEI, ABEI- che da tempo curano tale rilevamento per i settori di competenza.

Il censimento promosso dall'UNBCE parte da questi progetti proseguendo gli obiettivi in maniera interdisciplinare e integrata allo scopo di restituire una mappa della distribuzione degli enti culturali ecclesiastici sul territorio con l'intento di aggiornarne la conoscenza e favorire la progettazione di interventi di coordinamento e valorizzazione.

*Intenti del progetto:* l'*Anagrafe* vuole offrire agli utenti un dettagliato servizio d'informazione e alle istituzioni aderenti uno strumento di valorizzazione e tutela. L'intento del progetto è conoscere e far conoscere meglio le realtà degli istituti culturali ecclesiastici, la loro presenza e azione sul territorio diocesano e nazionale.

*Obiettivo primario e sviluppo:* l'*Anagrafe* ha come obiettivo immediato quello di raccogliere i dati relativi alla descrizione degli istituti culturali *diocesani* di conservazione: archivi, biblioteche e musei, ma consentirà di inserire anche tutti gli istituti ecclesiastici della stessa tipologia che desidereranno parteciparvi.

*Strumenti predisposti:* per la redazione dell'*Anagrafe*, l'UNBCE ha predisposto un software on-line di immediato utilizzo che permette un semplice e frequente lavoro di aggiornamento e integrazione da parte degli enti aderenti. Lo strumento sarà accompagnato da un manuale di compilazione, con il fine di chiarire e agevolare l'inserimento dei dati. Saranno previste anche azioni di formazione all'uso del software.

*Recupero del lavoro già fatto:* l'UNBCE sta recuperando quanto già realizzato e messo a disposizione dalle associazioni ecclesiastiche di settore e dall'ICCU, caricandolo sul sito dell'*anagrafe* per consentirne la verifica o l'aggiornamento da parte dei responsabili istituzionali. I dati così pervenuti saranno fin da subito visibili esclusivamente sotto forma di elenchi con l'*anagrafica* degli istituti (nome, sede e luogo, contatti) e automaticamente georeferenziati. Solo dopo l'intervento dell'operatore autorizzato che correggerà e integrerà i dati, questi potranno essere messi a disposizione nella loro totalità.

*Metodo di lavoro:* la fase operativa di questo progetto verrà avviata nel prossimo autunno. In questa attività verranno coinvolti particolarmente gli incaricati diocesani per i beni culturali e i responsabili di archivi, biblioteche e musei diocesani. Maggiori specifiche operative saranno diffuse all'avvio del progetto.

Se desiderate ricevere chiarimenti o approfondimenti scrivete a:  
[unbc@chiesacattolica.it](mailto:unbc@chiesacattolica.it)

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

*ACDA Newsletters*. The Official Newsletter of the Association of Catholica Diocesan Archivists, Volume 23, n. 1, Febraury 2008, 8 pp.

*Archivio Storico Pratese*, anno 81-82 (2005.2006). Edito dalla Società Pratese di Storia Patria.

*ASDCA, Notiziario dell'Archivio Storico Diocesano di Cagliari*, anno VI, dicembre 2007. 44 pp.

Asociación de Archiveros de la Iglesia en España, *Memoria Ecclesiae XXX: Biografía eclesiástica y archivos de la Iglesia. Santoral hispano-mozárabe en la diócesis de España*, Actas del XX Congreso de la Asociación celebrado en Málaga (13 al 18 de septiembre de 2004). Segunda parte, Oviedo, 2007. 516 pp.

*Der Archivar. Mitteilungsblatt für deutsches Archivwesen*, 60 (2007), Hfet 3. Frecentese Roberto, *Verdello. Il libro dei Battesimi, Le famiglie verdellesi. 1601-1622*, a cura del Comune di Verdello e della parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli di Verdello, Verdello 2008, 240 pp.

*Novarien.*, rivista dell'Associazione di Storia della Chiesa Novarese, anno XL, 2007, numero 36 (omaggio ad Antonio Rosmini). 326 pp.

## AVVISI

- \* La QUOTA ASSOCIATIVA è di ? 30,00. Le somme possono essere versate con l'allegato conto corrente postale. Ricordarsi di porre la causale: "Per quota sociale 2008". Saremmo anche grati ai Soci che ancora non avessero versato la quota sociale per l'anno 2007, di provvedere al relativo versamento indicandolo chiaramente nella causale. Grazie.

*La sede della nostra Associazione:*  
Piazza San Calisto n. 16, 00153 Roma.  
Non ha telefono né ore fisse di apertura.

*Per chi desidera conferire con il Presidente:*

Mons. Salvatore Palese  
Pontificio Seminario Regionale Pugliese  
Viale Pio XI, 70056 Molfetta (Bari)  
telefono: 080 / 33.58.211 - fax: 080 / 33.52.682

*La corrispondenza d'ufficio sia mandata al Segretario:*  
P. Emanuele Boaga  
Via Sforza Pallavicini 10, 00193 Roma  
telefono: 06 / 68.100.822 (orario ufficio) - fax: 06 / 6810084

*Sito Internet:*  
<http://www.archivaecclesiae.org>

*Stampato a cura della Segreteria  
Spedito nel mese di luglio 2008*